

1 Aprile 2022 - Attacco ucraino a deposito petrolio a Belgorod in Russia, negoziati in salita. Putin non retrocede, pagamento gas in rubli. Sudan, pronto minaccia espulsione rappresentante speciale Onu.aa

Un'enorme colonna di fuoco che brucia un deposito di petrolio a Belgorod, in Russia: è questa l'immagine principale del 37esimo giorno di guerra in Ucraina che, per la prima volta, si è estesa oltre i confini, toccando il suolo del Paese invasore. Mosca non ha dubbi, è stato un raid effettuato da elicotteri ucraini, che "peserà" sui colloqui di pace".

Il presidente dell'Argentina, Alberto Fernandez, ha denunciato che il Regno Unito non solo non è disposto a dialogare sulla sovranità delle isole Falkland-Malvinas ma che avanza nello sfruttamento di risorse naturali che, afferma, appartengono al suo Paese. "L'atteggiamento del Regno Unito non solo è di non parlare, ma anche di avanzare sulle isole", ha dichiarato Fernandez in un'intervista rilasciata al canale televisivo britannico "Bbc" alla vigilia dell'anniversario dei 40 anni dallo sbarco delle truppe argentine nelle isole dell'Atlantico del Sud, il 2 aprile del 1982.

"Abbiamo avanzato la richiesta di far pagare il nostro gas in rubli. Durante il colloquio telefonico, il presidente Putin ha dato delle spiegazioni molto esaustive al presidente Draghi, su come possano essere effettuati tecnicamente questi pagamenti. Siamo pronti a effettuare le nostre forniture secondo i volumi precedentemente concordati". Così, in un'intervista a "Quarto Grado", l'Ambasciatore russo in Italia, Sergey Razov, che aggiunge: "Ci dicono che queste sono violazioni delle clausole contrattuali di pagamento. Ma, secondo voi, il blocco di quasi 300 miliardi in valute estere delle riserve della nostra Banca Centrale non è una violazione degli obblighi dei Paesi che hanno preso queste decisioni?".

Il leader de facto del Sudan, Abdel Fattah al-Burhan, ha minacciato di espellere il rappresentante speciale delle Nazioni Unite Volker Perthes per presunte "interferenze" negli affari del Paese. In un discorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu lunedì, Perthes ha affermato che il Sudan si sta dirigendo verso "un collasso economico e di sicurezza" a meno che la sua transizione a guida civile, rovesciata dal colpo di stato militare dello scorso anno guidato da Burhan, non venga ripristinata. Intanto almeno dieci persone sono rimaste uccise e due villaggi sono stati bruciati negli scontri fra le tribù Fallata e Rizeigat nella capitale Nyala, nel sud del Darfur. Secondo i media del Paese, le tensioni si sono accese a causa di dissidi sulla delimitazione dei confini locali.

6.266 persone sono state evacuate dalle città ucraine nella giornata di oggi. Lo ha annunciato Iryna Vereshchuk, ministro ucraino per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati, aggiungendo che la cifra include 1.431 persone che si sono trasferite dalle città meridionali di Berdiansk e Melitopol, con i propri veicoli, alla città di Zaporizhzhia, controllata dal governo ucraino, attraverso corridoi umanitari.

Gli Stati Uniti hanno cominciato a consegnare al governo di Kiev dispositivi di protezione da utilizzare nel caso in cui la Russia ordinasse un attacco con armi chimiche o batteriologiche.

Il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato ai militari di rafforzare i confini occidentali del Paese in modo che nessuno possa mai pensare di lanciare un attacco. La Russia venderà "cibo e prodotti alimentari", tra i quali il grano, solo ai "Paesi amici". Lo scrive il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev sul suo canale Telegram, secondo quanto riferisce stasera la Tass.



Il presidente dello Sri Lanka, Gotabaya Rajapaksa, ha dichiarato lo stato di emergenza conferendo

